

**Publicazioni Recenti***Ania Trends*

Focus R.C. Auto  
Il risarcimento dei danni alla persona  
*Luglio 2014*

Nuova Produzione Vita - maggio  
*Luglio 2014*

Bilanci, Borsa, Solvency II  
*Giugno 2014*

Bilanci, Borsa, Solvency II  
*Maggio 2014*

*Altre pubblicazioni*

Costi e benefici della regolamentazione nel  
settore assicurativo italiano  
*Luglio 2014*

Indagine campionaria sul ricorso alla  
rendita vitalizia 2010-2012  
*Luglio 2014*

Decreto Semplificazione e  
responsabilità dei medici  
Audizione ANIA  
*Luglio 2014*

Panorama Assicurativo  
*Luglio 2014*

L'Assicurazione italiana in cifre 2014  
*Luglio 2014*

DI Competitività e settore  
assicurativo  
*Luglio 2014*

Disponibili sul sito [www.ania.it](http://www.ania.it)

A cura di:

Donatella Albano

Sergio Desantis

Dario Focarelli

Gianni Giuli

Marco Marfoli Galdiero

Antonio Nicelli

Edoardo Marullo Reedtz

Silvia Salati

Carlo Savino

Stefano Trionfetti

[research@ania.it](mailto:research@ania.it)

tel. +39.06.3268.8606

**Executive Summary****I tassi di interesse e i mercati finanziari**

In concomitanza con le decisioni sui tassi annunciate il 5 giugno, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha annunciato misure intese a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria sostenendo il processo di erogazione del credito all'economia reale. Il 18 giugno la Federal Reserve degli Stati Uniti ha annunciato di non voler ancora modificare i propri tassi di riferimento. Secondo le rilevazioni della Bank Lending Survey (l'indagine condotta dalla Banca Centrale Europea sui criteri di concessione del credito bancario all'economia), la percentuale netta di banche che nel I trimestre del 2014 ha inasprito i criteri di concessione di credito alle imprese non finanziarie si è attestata all'1% (2% nel trimestre precedente).

**La congiuntura economica**

Secondo le nuove stime del Fondo Monetario Internazionale rese disponibili con l'update di luglio del World Economic Outlook, l'economia mondiale crescerebbe del 3,4% nel 2014 (-0,3 punti percentuali rispetto alle stime di aprile scorso) e del 4,0% nel 2015 (invariata rispetto alla stima di aprile). Secondo la Banca d'Italia nel primo trimestre del 2013 la crescita del PIL italiano avrebbe risentito negativamente del calo della produzione di energia e della persistente debolezza nell'edilizia. Le previsioni puntano per il 2014 a una crescita lievemente positiva (+0,2%), con rischi al ribasso, che accelererebbe nettamente l'anno successivo (+1,3%).

**Le assicurazioni nel mondo**

I corsi azionari dell'area dell'euro, dopo i rialzi in gran parte legati agli annunci relativi alle decisioni di politica monetaria della BCE, hanno mostrato, a partire dalla prima settimana del mese di giugno, performance in discesa, sia in termini complessivi sia relativamente ai singoli settori. Tra il 22 giugno e il 22 luglio l'intero mercato dell'area ha registrato una contrazione del 4,3% (+3,6% rispetto al 1° gennaio 2014). Dai dati pubblicati dall'Associazione delle compagnie assicuratrici francesi (FFSA) relativi all'andamento del settore nel 2013 emergono che la raccolta premi complessiva ha totalizzato 188,2 miliardi di euro, il 3,7% in più rispetto al 2012.

**La congiuntura assicurativa in Italia**

Nel mese di maggio 2014 la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari, secondo una prima stima, a 7,9 miliardi (+20,4% rispetto a maggio 2013). Nel primo trimestre del 2014 il reddito disponibile delle famiglie consumatrici italiane - in valori correnti, al netto della stagionalità - è aumentato, secondo l'ISTAT, dello 0,6% rispetto primo trimestre dello scorso anno mentre è rimasto invariato rispetto al trimestre precedente; la spesa delle famiglie per consumi finali è aumentata dello 0,2% sia in termini congiunturali sia tendenziali.

**Costi e benefici della regolamentazione nel settore assicurativo italiano**

L'ANIA, in collaborazione con l'American Chamber of Commerce in Italy, ha effettuato nei primi mesi del 2014 un'indagine volta a raccogliere informazioni di tipo qualitativo e quantitativo, al fine di rilevare gli effetti reali che le numerose novità regolamentari hanno sull'attività delle imprese di assicurazione. La prima evidenza che emerge dalla ricerca è quella per la quale il 94% delle imprese partecipanti (82% in termini di quota di mercato) giudica da "notevole" a "elevato" il carico regolamentare.



## I tassi di interesse e i mercati finanziari

### La politica monetaria

In concomitanza con le decisioni sui tassi annunciate il 5 giugno, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha annunciato misure intese a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria sostenendo il processo di erogazione del credito all'economia reale. In particolare, il Consiglio direttivo ha deciso di:

- condurre per un periodo di due anni una serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (OMRLT), finalizzate a migliorare l'erogazione di prestiti bancari a favore del settore privato non finanziario dell'area dell'euro esclusi i prestiti concessi alle famiglie per l'acquisto di abitazioni;
- intensificare i lavori preparatori per l'acquisto definitivo di attività cartolarizzate (ABS).

Alle banche è stato quindi assegnato un plafond iniziale a titolo di OMRLT per un importo pari al 7% dell'ammontare totale dei prestiti erogati al settore privato non finanziario dell'area dell'euro, esclusi i prestiti concessi alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, in essere al 30 aprile 2014. Nel 2015 e nel 2016 sarà poi prevista la possibilità di poter attingere a ulteriori fondi. Nel corso del mese di luglio la BCE ha poi comunicato dettagli tecnici e operativi aggiuntivi.

Dato poi il ruolo svolto dalle cartolarizzazioni nel favorire nuovi flussi creditizi all'economia, l'Eurosistema prenderà in considerazione l'acquisto di ABS semplici e trasparenti aventi come attività sottostanti crediti verso il settore privato non finanziario dell'area dell'euro, tenendo conto delle auspicabili modifiche del contesto regolamentare, e collaborerà a tal fine con altri organismi competenti.

Il 18 giugno la Federal Reserve degli Stati Uniti ha annunciato di non voler ancora modificare i propri tassi di riferimento ma ha confermato le notizie sull'ormai progressivo recupero dell'economia statunitense. Ha altresì deciso di modificare le tempistiche di acquisto di mutui e titoli di Stato (c.d. tapering). A partire da luglio essi verranno acquistati rispettivamente al ritmo di 15 miliardi e 20 miliardi al mese.

### Il credito alle imprese nell'area dell'euro

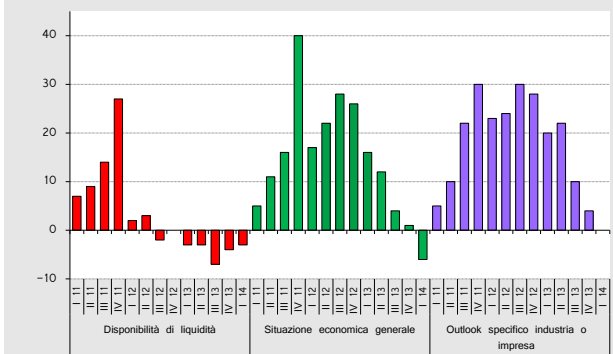
Secondo le rilevazioni della Bank Lending Survey (l'indagine condotta dalla Banca Centrale Europea sui criteri di concessione del credito bancario all'economia), la percentuale netta di banche che ha inasprito i criteri di concessione di credito alle imprese non finanziarie è risultata lievemente in contrazione anche nel I trimestre del 2014 (attestandosi all'1% dal 2% del IV trimestre del 2013; era pari al 5% nel III trimestre del 2013).

Il lieve allentamento delle condizioni del credito è attribuibile al miglioramento degli standard creditizi relativi alle imprese di grandi dimensioni (con una percentuale netta passata dal 2% del IV

trimestre del 2013 al -3% del trimestre successivo), quasi interamente annullato dal peggioramento degli standard per le imprese di dimensioni minori (dal -3% allo 0%). Si è assistito, inoltre, ad un miglioramento delle condizioni d'offerta per i crediti a lunga scadenza, con una percentuale netta passata dal 5% all'1%

Tra le determinanti dell'offerta del credito, la percentuale netta di banche che hanno indicato nell'evoluzione macroeconomica un ostacolo alla concessione del credito alle imprese è stata pari al -6% (1% nel IV trimestre del 2013), mentre si è ridotta dal 4% allo 0% quella che considera un problema le prospettive dei singoli settori produttivi (era pari al 10% nel III trimestre del 2013).

### Fattori che limitano il credito bancario alle imprese (\*)



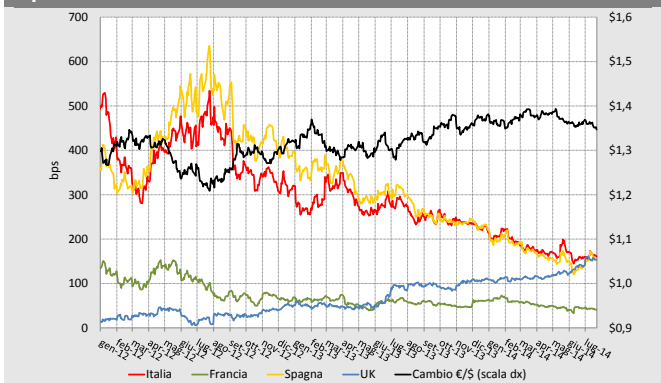
(\*) % netta di banche; area dell'euro  
Fonte: Bank Lending Survey - BCE

### L'andamento del rischio paese

Il 6 giugno scorso l'agenzia di rating S&P ha confermato a BBB il rating sovrano italiano; il 13 giugno Fitch Rating ha confermato il proprio giudizio per la Francia e per il Regno Unito a AA+, con outlook stabile, mentre il 18 luglio ha confermato quello della Germania a AAA, con outlook stabile.

Il 22 luglio il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (1,17%) era pari a 160 bps per l'Italia, 153 bps per il Regno Unito, 151 bps per la Spagna e 41 bps per la Francia. Il tasso di cambio euro/dollaro valeva 1,35.

### Spread vs Bund a 10 anni e cambio €/€



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2013=100)



## La congiuntura economica

### La congiuntura internazionale

Il Fondo Monetario Internazionale, con l'update di luglio del World Economic Outlook, ha reso disponibile le nuove stime sulla crescita mondiale nel prossimo biennio. Gli analisti del Fondo hanno rivisto in senso negativo le proiezioni sulla crescita globale nell'anno in corso (+3,4%, -0,3 punti percentuali rispetto alle stime di aprile scorso), mantenendo invariata la stima per il 2015 (+4,0%).

Nel 2014, al di là di isolate eccezioni, l'orientamento della revisione delle stime di crescita è stato al ribasso in tutte aree geografiche. Per i paesi appartenenti al blocco delle economie avanzate il Fondo prevede una crescita, nel 2014, dell'1,8% (-0,4 punti percentuali rispetto alle stime di aprile).

Sul dato inciderebbe in modo determinante il crollo della stima sulla crescita del PIL statunitense nel 2014 (+1,7%, -1,1 punti percentuali rispetto alle stime di aprile). La dinamica dell'output americano risentirebbe, in modo più pronunciato del previsto, dell'effetto congiunto, da un lato, dell'eccezionale ondata di maltempo registrata nel primo trimestre e, dall'altro, della crescita eccessiva delle scorte a fronte del rallentamento della dinamica degli ordinativi.

La revisione delle proiezioni sulla crescita economica è stata di segno opposto per la Germania (+1,9%, +0,2 punti percentuali rispetto alle stime di aprile) e per il Giappone (+1,6%, +0,3 punti).

Anche le economie emergenti crescerebbero nel 2014 meno di quanto previsto ad aprile (+4,6%, -0,2 punti percentuali). Nel dettaglio, sulla crescita dell'economia cinese, in rallentamento rispetto al 2013 di ulteriori 0,2 punti percentuali, starebbero avendo effetto le politiche di contenimento della crescita del credito bancario e la conseguente correzione dei prezzi nel settore immobiliare.

Relativamente al 2015, con l'eccezione della stessa economia cinese, che vede le stime di crescita ulteriormente tagliate di 0,2 punti percentuali, le proiezioni rimangono relativamente stabili, con ritocchi che non eccedono 0,1 punti sia al rialzo sia al ribasso.

|                          | Le proiezioni del FMI (*) |            |      |                     |      |
|--------------------------|---------------------------|------------|------|---------------------|------|
|                          | 2013                      | Proiezioni |      | Diff. stime apr '14 |      |
|                          |                           | 2014       | 2015 | 2014                | 2015 |
| <b>Mondo</b>             | 3,2                       | 3,4        | 4,0  | -0,3                | 0,0  |
| <b>Economie emerg.</b>   | 4,7                       | 4,6        | 5,2  | -0,2                | -0,1 |
| <b>Economie avanzate</b> | 1,3                       | 1,8        | 2,4  | -0,4                | 0,1  |
| <b>Area dell'euro</b>    | -0,4                      | 1,1        | 1,5  | 0,0                 | 0,1  |
| <b>Germania</b>          | 0,5                       | 1,9        | 1,7  | 0,2                 | 0,1  |
| <b>Francia</b>           | 0,3                       | 0,7        | 1,4  | -0,3                | -0,1 |
| <b>Italia</b>            | -1,9                      | 0,3        | 1,1  | -0,3                | 0,0  |
| <b>Stati Uniti</b>       | 1,9                       | 1,7        | 3,0  | -1,1                | 0,1  |
| <b>Giappone</b>          | 1,5                       | 1,6        | 1,1  | 0,3                 | 0,1  |
| <b>Cina</b>              | 7,7                       | 7,4        | 7,1  | -0,2                | -0,2 |

(\*) Variazione % del PIL rispetto all'anno precedente; punti percentuali  
Fonte: FMI - World Economic Outlook Update (lug. 2014)

### La congiuntura italiana

Secondo la Banca d'Italia nel primo trimestre del 2013 la crescita del PIL italiano avrebbe risentito negativamente (segnando una contrazione dello 0,1% rispetto al trimestre precedente) del calo della produzione di energia, in parte legato a fattori climatici, e della persistente debolezza nell'edilizia. Avrebbe raggiunto livelli di circa il 9% inferiori a quelli del 2007 soprattutto per effetto della flessione di consumi e investimenti.

Sulla base delle informazioni finora disponibili sull'andamento della produzione industriale, la Banca d'Italia stima che nel secondo trimestre il PIL sarebbe rimasto all'incirca stazionario; la domanda estera sarebbe nuovamente aumentata a fronte della debolezza di quella domestica.

Le previsioni elaborate dalla Banca centrale puntano per il 2014 a una crescita lievemente positiva (+0,2%), con rischi al ribasso, che accelererebbe nettamente l'anno successivo (+1,3%).

Il lieve miglioramento del prodotto nell'anno in corso sarebbe reso possibile dall'affievolirsi degli effetti di aggiustamento di bilancio degli anni precedenti, dall'andamento favorevole degli scambi internazionali, dall'ulteriore attenuazione delle tensioni finanziarie e dalle nuove misure di politica monetaria adottate dalla BCE, anche se rimangono tuttavia considerevoli elementi di fragilità nelle prospettive di ripresa dovuti all'incertezza sull'evoluzione delle tensioni geopolitiche in corso.

Le stime per il 2015 (più favorevoli di tre decimi di punto rispetto alle stime diffuse a gennaio) rispecchiano principalmente l'orientamento più espansivo della politica monetaria della BCE.

L'accumulazione di capitale, dopo una contrazione complessiva di circa il 13% nel biennio 2012-13, e una dello 0,7% nel 2014, tornerebbe positiva nel 2015 (+2,3%). Le esportazioni (+3,4% nel 2014, +4,7% nel 2015) beneficerebbero dalla crescita del volume del commercio internazionale, mentre la spesa delle famiglie si stabilizzerebbe nel 2014 (+0,2%) e crescerebbe nel 2015 (+1,1%), sostenuta dalla ripresa del reddito disponibile.

|                         | Previsioni per l'economia italiana |                |      |           |      |
|-------------------------|------------------------------------|----------------|------|-----------|------|
|                         | ISTAT                              | Banca d'Italia |      | Prometeia |      |
|                         |                                    | 2013           | 2014 | 2015      | 2014 |
| <b>PIL</b>              | -1,9                               | 0,2            | 1,3  | 0,3       | 1,2  |
| <b>Consumi pr.</b>      | -2,6                               | 0,2            | 1,1  | 0,3       | 0,9  |
| <b>Consumi PA</b>       | -0,8                               | 0,0            | 0,4  | -0,1      | -0,8 |
| <b>Inv. fissi lordi</b> | -4,7                               | -0,7           | 2,3  | -0,5      | 1,7  |
| <b>Esportazioni</b>     | 0,1                                | 3,4            | 4,7  | 2,7       | 4,6  |
| <b>Importazioni</b>     | -2,8                               | 1,7            | 4,9  | 2,2       | 4,5  |
| <b>Inflazione</b>       | 1,2                                | 0,4            | 0,8  | 0,6       | 1,4  |
| <b>Deficit/PIL</b>      | -3,0                               | -              | -    | 3,0       | 2,7  |

Fonti: ISTAT - Conti Nazionali (giu. 2014); Banca d'Italia - Bollettino economico (lug. 2014); Prometeia - Rapporto di previsione (lug. 2014)



## Le assicurazioni nel mondo

### L'industria finanziaria in Borsa

I corsi azionari dell'area dell'euro, dopo i rialzi in gran parte legati agli annunci relativi alle decisioni di politica monetaria della BCE, hanno mostrato, a partire dalla prima settimana del mese di giugno, performance in discesa, sia in termini complessivi sia relativamente ai singoli settori. In particolare, tra il 22 giugno e il 22 luglio l'intero mercato dell'area ha registrato una contrazione del 4,3% (+3,6% rispetto al 1° gennaio 2014).

Tra i principali settori, a registrare l'andamento migliore nello stesso periodo è stato quello assicurativo, con una contrazione pari all'1,6% (-2,1% rispetto a inizio anno), seguito dal comparto industriale, le cui quotazioni si sono ridotte del 5,4% rispetto al 22 giugno scorso (+0,8% rispetto a gennaio) e da quello bancario (-8,9% e +1,8% rispettivamente).

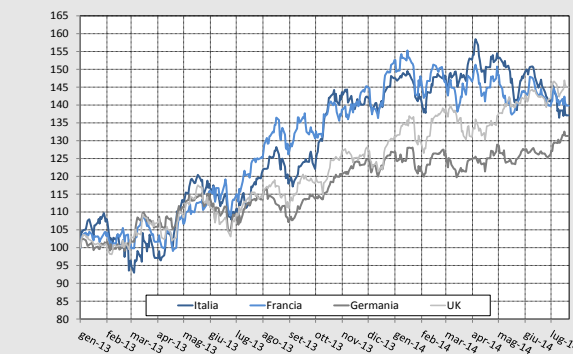
#### Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

Un confronto tra le performance dei titoli assicurativi dei principali paesi europei mostra, inoltre, che tra il 22 giugno e il 22 luglio la Germania e il Regno Unito hanno registrato un rialzo (+ 2,5% e +1,4, rispettivamente), mentre i titoli francesi e italiani hanno mostrato contrazioni pari, rispettivamente, al 2,4% e al 6,7%.

#### Indici assicurativi dei principali paesi europei



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

Gli andamenti rispetto a inizio anno vedono, invece, i titoli assicurativi britannici in crescita del 10%, quelli tedeschi del 2,1% e i corsi italiani e tedeschi in contrazione dell'8,0% e dell'8,6%.

### Le assicurazioni francesi nel 2013

Dai dati pubblicati dall'Associazione delle compagnie assicuratrici francesi (FFSA) relativi all'andamento del settore nel 2013 emergono significativi segnali di ripresa dopo le battute d'arresto registrate negli esercizi precedenti.

La raccolta premi complessiva ha totalizzato 188,2 miliardi di euro, il 3,7% in più rispetto al 2012.

A trainare la raccolta ha contribuito principalmente il comparto delle coperture alla persona (vita, infortuni e malattia) che, con 137,9 miliardi di euro, ha ottenuto un incremento del 4,5% rispetto al 2012. Il settore danni ha raggiunto i 50,3 miliardi di euro, registrando un tasso di crescita minore rispetto a quello dell'anno precedente (+1,7%, contro +3,1% del 2012).

Alle buone indicazioni sulla raccolta si accompagnano quelle su sinistri e prestazioni, che a fine 2013 si sono attestati a 156,4 miliardi di euro, il 6,2% in meno rispetto al 2012.

Il mix di raccolta ha confermato la prevalenza delle coperture alla persona, con una quota pari al 73,2% del totale. In tale ambito, le coperture vita e capitalizzazione hanno registrato premi per 118,7 miliardi di euro, il 5% in più rispetto al 2012. A determinare l'aumento sono state soprattutto le coperture individuali, che hanno totalizzato una raccolta di 106,6 miliardi di euro (+7%). Andamento contrario hanno evidenziato, invece, le coperture collettive che, con 12,1 miliardi di euro, hanno subito una flessione dell'8%.

Le prestazioni versate o accantonate dalle imprese per le coperture alla persona hanno raggiunto i 122,2 miliardi di euro, l'8% in meno rispetto al 2012. La parte preponderante ha riguardato le polizze vita e di capitalizzazione, con 108 miliardi di euro, il 10% in meno dell'anno precedente.

Il portafoglio danni ha visto la prevalenza dell'assicurazione auto, con una quota del 39,2% sul totale, seguita dalle coperture multirischio abitazione con il 18,4% e da quelle per i beni professionali con il 12,4%. Gli altri rami hanno concorso per quote inferiori al 10%.

Da rilevare la frenata nella crescita della raccolta auto (+1,1%, contro il +2,9% del 2012) imputabile, secondo FFSA, non solo all'accesa concorrenza tariffaria, ma anche alla contestuale frenata nelle vendite di automobili e alle particolari politiche di fidelizzazione intraprese dalle compagnie in vista dell'entrata in vigore della cosiddetta "Legge Hamon" (che introduce misure a tutela dei consumatori; in ambito assicurativo stabilisce la libertà di risolvere - in ogni momento e senza penalità - contratti tradizionalmente a durata annuale e rinnovabili tacitamente).



## La congiuntura assicurativa in Italia

### La nuova produzione vita – maggio 2014

Nel mese di maggio 2014 la nuova produzione vita - polizze individuali - delle imprese italiane ed extra UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari, secondo una prima stima, a 7,9 miliardi, il 20,4% in più rispetto allo stesso mese del 2013 (l'aumento mensile più contenuto dall'inizio dell'anno). Da gennaio i nuovi premi emessi hanno raggiunto 38,7 miliardi, registrando una crescita del 43,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Considerando per il mese di maggio anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, pari a 1,8 miliardi (+27,6% rispetto allo stesso mese del 2013), i nuovi affari vita complessivi sono stati pari a 9,7 miliardi, in aumento del 21,7%.

#### Prima stima Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

| Anno     | Mese     | Italiane ed extra UE |  | UE (L.S. e L.P.S.) |       |  |
|----------|----------|----------------------|--|--------------------|-------|--|
|          |          | Mln €                | Δ % rispetto a stesso periodo anno prec. |                    | Mln € | Δ % rispetto a stesso periodo anno prec. |
|          |          |                      | (1 mese)                                 | (da inizio anno)   |       |  |
| 2013 (*) | apr.     | 5.093                | 16,7                                     | 21,2               | 1.703 | 201,1                                    |
|          | mag.     | 6.521                | 33,5                                     | 23,9               | 1.431 | 39,7                                     |
|          | giu.     | 4.819                | 22,8                                     | 23,8               | 663   | -3,9                                     |
|          | lug.     | 6.056                | 52,1                                     | 27,6               | 1.291 | 207,2                                    |
|          | ago.     | 3.601                | 35,0                                     | 28,2               | 504   | -56,2                                    |
|          | set.     | 4.754                | 50,4                                     | 30,2               | 415   | -40,0                                    |
|          | ott.     | 5.472                | 27,5                                     | 29,9               | 1.298 | 189,7                                    |
|          | nov.     | 4.931                | 16,0                                     | 28,5               | 571   | -43,3                                    |
|          | dic.     | 4.891                | 33,7                                     | 28,9               | 991   | 30,4                                     |
|          | 2014 (*) | gen.                 | 7.086                                    | 44,5               | 44,5  | 866                                      |
| feb.     |          | 7.618                | 53,7                                     | 49,1               | 792   | 24,7                                     |
| mar.     |          | 8.103                | 47,6                                     | 48,6               | 1.561 | 14,2                                     |
| apr.     |          | 8.039                | 57,8                                     | 50,9               | 1.019 | -40,2                                    |
| mag.     |          | 7.852                | 20,4                                     | 43,5               | 1.826 | 27,6                                     |

(\*) Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, dal 1° gennaio 2013 basata su un campione di imprese pari a oltre l'80% del totale premi.

Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di maggio i premi afferenti a nuove polizze di Ramo I hanno continuato a registrare, seppur con valori più contenuti, significativi aumenti (+34,1% rispetto allo stesso mese del 2013), a fronte di un ammontare pari a 6,0 miliardi (il 77% dell'intera nuova produzione emessa).

Positiva è risultata anche la raccolta di nuovi premi su polizze di Ramo V, pari a 316 milioni, oltre l'80% in più rispetto a maggio 2013 (il 4% dell'intera nuova raccolta).

La restante quota (19%) della nuova produzione vita è rappresentata da prodotti linked (Ramo III), principalmente di tipo unit-linked, che nel mese di maggio sono tornati a registrare, dopo due mesi consecutivi di aumento, un decremento del 18,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, per un importo di nuovi premi pari a 1,5 miliardi.

I contributi relativi a nuove adesioni a forme pensionistiche individuali, pari a 85 milioni, sono risultati in diminuzione dell'8,6% rispetto a maggio 2013.

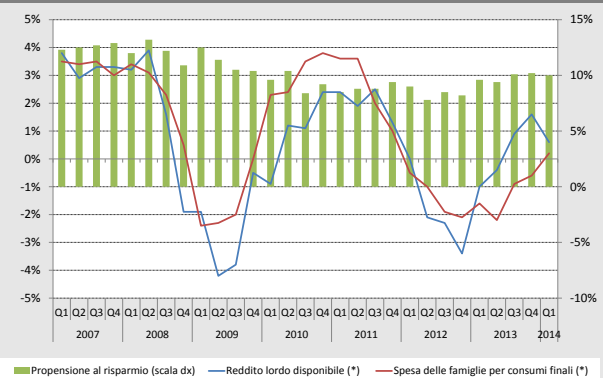
### Reddito e risparmio delle famiglie nel primo trimestre 2014

Nel primo trimestre del 2014 il reddito disponibile delle famiglie consumatrici italiane – in valori correnti, al netto della stagionalità – è aumentato, secondo l'ISTAT, dello 0,6% rispetto primo trimestre dello scorso anno mentre è rimasto invariato rispetto al trimestre precedente.

Nello stesso periodo la spesa delle famiglie per consumi finali è aumentata dello 0,2% sia in termini congiunturali sia tendenziali.

In ragione di tali dinamiche, la propensione al risparmio (cioè il rapporto tra risparmio lordo e reddito disponibile lordo) è stata pari al 10%, in diminuzione di 0,2 punti percentuali rispetto al quarto trimestre del 2013 ma in aumento di 0,4 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2013.

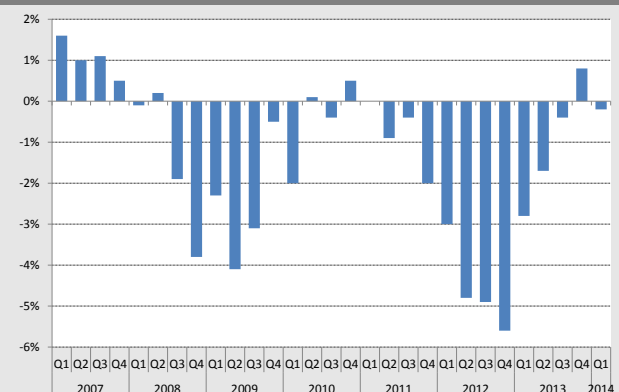
#### Propensione al risparmio delle famiglie consumatrici



Fonte: ISTAT; (\*) variazioni rispetto al trimestre corrispondente; scala sx

Il potere d'acquisto delle famiglie (reddito disponibile in termini reali) è diminuito del 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,2% rispetto al corrispondente trimestre del 2013.

#### Potere d'acquisto delle famiglie consumatrici



Fonte: ISTAT; variazioni rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente



## Costi e benefici della regolamentazione nel settore assicurativo italiano

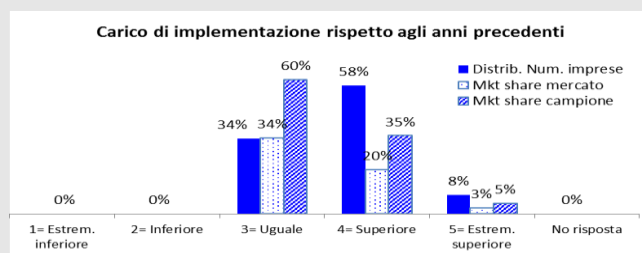
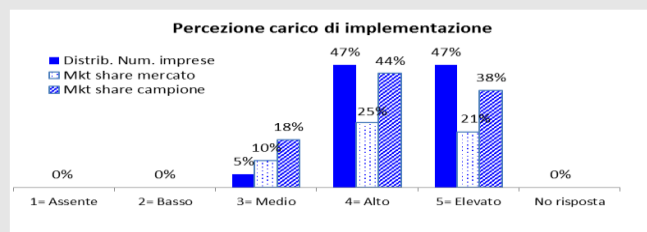
L'ANIA, in collaborazione con l'American Chamber of Commerce in Italy ("AmCham"), ha effettuato nei primi mesi del 2014 un'indagine volta a raccogliere informazioni di tipo qualitativo e quantitativo, al fine di rilevare gli effetti reali (e quelli anche solo percepiti) che le numerose novità regolamentari hanno sull'attività delle imprese di assicurazione. Lo scenario di riferimento, peraltro, non si è ancora stabilizzato dal momento che alcune regole sono attualmente in fase di definizione.

L'indagine (e il relativo rapporto conclusivo di commento dei risultati) è stata strutturata in quattro sezioni:

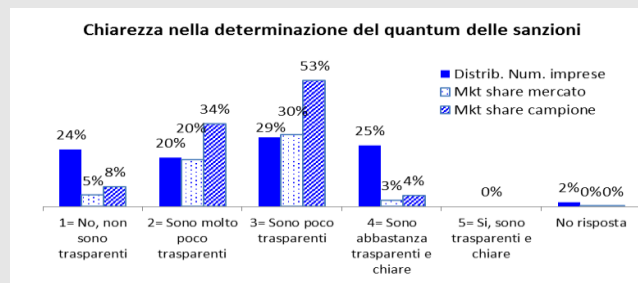
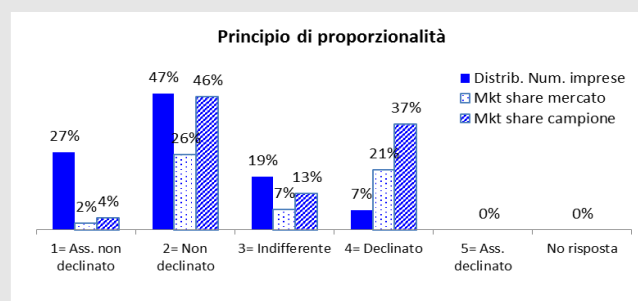
- una Sezione generale sulla percezione dell'industria assicurativa relativamente alla nuova regolamentazione;
- una Sezione di approfondimento sul Regolamento n° 20 IVASS/ISVAP del 26 marzo 2008;
- una Sezione di approfondimento sul Regolamento n° 5 IVASS/ISVAP del 16 ottobre 2006;
- una Sezione di approfondimento sulle procedure sanzionatorie e aspetti comportamentali e cooperativi.

Le imprese che hanno risposto al questionario sono state 59, ovvero il 41% di tutte le imprese socie dell'ANIA. Esprimendo la rappresentatività del campione in termini di premi raccolti, si stima che le imprese che hanno risposto abbiano sfiorato il 60% del totale. Si tratta, quindi, di un campione statisticamente molto significativo.

Il quadro delineato dall'indagine evidenzia un comparto significativamente influenzato dall'impianto normativo, di primo livello e dalla regolamentazione, di secondo livello: la prima evidenza che emerge dalla ricerca, infatti, è quella per la quale il 94% delle imprese partecipanti (82% in termini di quota di mercato) giudica da "notevole" a "elevato" il carico regolamentare. Tale prima evidenza deve essere letta congiuntamente al fatto che il 66% delle imprese (40% in termini di quota di mercato) ritiene il carico regolamentare da "superiore" a "estremamente superiore" rispetto al passato.



Condivisa è pure l'incidenza riconosciuta alla normativa rispetto alla performance, tanto come onere operativo quanto come nuovi costi. Emergono, inoltre, diversi aspetti puntuali di particolare sensibilità per gli attori del mercato assicurativo: un principio di proporzionalità solo parzialmente realizzato (tanto che per quasi i tre quarti delle imprese, tale principio non viene declinato), l'insoddisfazione sulle novità fiscali e sull'uso improprio della tassazione, nonché "l'opacità" nella determinazione del quantum delle sanzioni (per cui circa la metà delle imprese partecipanti ritiene non trasparenti o molto poco trasparenti le relative regole di determinazione).



L'indagine mostra altresì una polarizzazione delle imprese verso un uso improprio della tassazione, che crea uno svantaggio competitivo per il sistema e che rende anti-competitive le imprese operanti in Italia, con una tassazione eccessiva – anche quale strumento di finanziamento del debito pubblico – ad es. attraverso la tassazione delle riserve tecniche.

Sulla base delle indicazioni raccolte dal mercato assicurativo, e nello spirito d'individuare iniziative che permettano di aumentare la competitività del sistema Italia, si sono ipotizzate nel rapporto conclusivo, alcune proposte volte a supportare il regolatore nel rispondere alle istanze delle imprese di assicurazione. In particolare, considerando anche pratiche virtuose riconoscibili in ordinamenti affini, il documento richiama spunti e ipotesi che dovrebbero consentire di accrescere il rispetto del principio di proporzionalità dell'onere regolamentare e di migliorare il processo sanzionatorio. Il documento si sofferma anche sugli ambiti ove è ritenuto possibile ritardare la produzione, o l'entrata in vigore, di quella parte non urgente di nuova normativa, al fine di consentire alle imprese di assicurazione di recepire al meglio le innumerevoli novità introdotte, o da introdursi, con Solvency 2.



## Statistiche congiunturali

| Premi lordi contabilizzati |           |         |       |        |      |        |       |
|----------------------------|-----------|---------|-------|--------|------|--------|-------|
| Anno                       | Trimestre | Totale  |       | Danni  |      | Vita   |       |
|                            |           | Mln €   | Δ%    | Mln €  | Δ%   | Mln €  | Δ%    |
| 2008                       | II        | 47.964  | -10,5 | 18.893 | 0,2  | 29.072 | -16,3 |
|                            | III       | 66.328  | -8,1  | 26.250 | -0,3 | 40.078 | -12,5 |
|                            | IV        | 92.014  | -7,2  | 37.450 | -0,6 | 54.565 | -11,2 |
| 2009                       | I         | 25.554  | 8,3   | 8.832  | -3,1 | 16.722 | 15,4  |
|                            | II        | 55.373  | 15,4  | 18.406 | -2,6 | 36.967 | 27,2  |
|                            | III       | 81.903  | 23,5  | 25.678 | -2,2 | 56.225 | 40,3  |
| 2010                       | IV        | 117.866 | 28,1  | 36.746 | -1,9 | 81.120 | 48,7  |
|                            | I         | 36.715  | 45,7  | 8.514  | 0,5  | 28.201 | 68,6  |
|                            | II        | 69.516  | 27,3  | 17.843 | 1,1  | 51.674 | 39,8  |
| 2011                       | III       | 94.131  | 16,5  | 25.007 | 1,8  | 69.124 | 22,9  |
|                            | IV        | 125.954 | 8,3   | 35.852 | 2,0  | 90.102 | 11,1  |
|                            | I         | 30.576  | -16,7 | 8.791  | 3,2  | 21.785 | -22,8 |
| 2012                       | II        | 58.725  | -15,5 | 18.385 | 3,0  | 40.340 | -21,9 |
|                            | III       | 81.908  | -13,0 | 25.713 | 2,8  | 56.195 | -18,7 |
|                            | IV        | 110.228 | -12,2 | 36.359 | 2,6  | 73.869 | -18,0 |
| 2013                       | I         | 25.897  | -15,0 | 8.666  | 0,3  | 17.231 | -21,0 |
|                            | II        | 53.532  | -8,2  | 18.066 | -0,8 | 35.466 | -11,5 |
|                            | III       | 75.605  | -7,4  | 25.173 | -1,3 | 50.432 | -10,2 |
| 2013                       | IV        | 105.122 | -4,4  | 35.407 | -1,9 | 69.715 | -5,6  |
|                            | I         | 28.464  | 10,1  | 8.197  | -4,9 | 20.267 | 17,6  |
|                            | II        | 59.805  | 12,0  | 17.156 | -4,3 | 42.649 | 20,3  |
| 2013                       | III       | 86.367  | 14,5  | 23.985 | -4,0 | 62.382 | 23,7  |
|                            | IV        | 118.812 | 13,1  | 33.702 | -4,6 | 85.110 | 22,1  |

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

### Premi lordi contabilizzati – Rami danni <sup>(1)</sup>

| Anno | Trimestre | R.c. auto |      | Corpi veicoli terr. |      | Trasporti |       | Property |      |
|------|-----------|-----------|------|---------------------|------|-----------|-------|----------|------|
|      |           | Mln €     | Δ%   | Mln €               | Δ%   | Mln €     | Δ%    | Mln €    | Δ%   |
| 2008 | II        | 9.329     | -2,6 | 1.674               | -0,7 | 355       | -1,3  | 2.946    | 5,0  |
|      | III       | 13.103    | -3,1 | 2.312               | -2,1 | 507       | -1,4  | 4.085    | 5,0  |
|      | IV        | 17.636    | -3,3 | 3.208               | -2,4 | 687       | 2,3   | 6.412    | 4,3  |
| 2009 | I         | 4.285     | -5,2 | 746                 | -7,0 | 174       | -10,1 | 1.354    | 0,7  |
|      | II        | 8.893     | -4,7 | 1.597               | -4,6 | 336       | -5,3  | 2.993    | 1,6  |
|      | III       | 12.580    | -4,0 | 2.252               | -2,6 | 486       | -4,2  | 4.123    | 0,9  |
| 2010 | IV        | 17.039    | -3,4 | 3.140               | -2,1 | 644       | -6,2  | 6.413    | 0,0  |
|      | I         | 4.158     | 1,4  | 742                 | 4,1  | 161       | -6,6  | 1.307    | 1,1  |
|      | II        | 8.724     | 2,5  | 1.536               | 0,5  | 330       | -0,3  | 2.888    | 0,7  |
| 2011 | III       | 12.443    | 3,4  | 2.140               | -0,8 | 473       | -0,6  | 3.960    | 1,3  |
|      | IV        | 16.996    | 4,2  | 2.962               | -1,5 | 615       | -2,6  | 6.155    | 1,2  |
|      | I         | 4.402     | 5,9  | 728                 | -1,9 | 141       | -12,6 | 1.309    | 0,1  |
| 2012 | II        | 9.226     | 5,8  | 1.502               | -2,2 | 298       | -9,7  | 2.938    | 1,7  |
|      | III       | 13.137    | 5,6  | 2.094               | -2,1 | 433       | -8,4  | 4.057    | 2,5  |
|      | IV        | 17.794    | 5,2  | 2.890               | -2,0 | 606       | -0,9  | 6.259    | 1,8  |
| 2013 | I         | 4.441     | 1,4  | 673                 | -7,0 | 139       | -0,8  | 1.296    | 0,2  |
|      | II        | 9.236     | 0,3  | 1.390               | -7,3 | 285       | -4,4  | 2.915    | -0,7 |
|      | III       | 13.075    | -0,3 | 1.921               | -8,1 | 390       | -9,9  | 4.012    | -1,1 |
| 2013 | IV        | 17.576    | -1,2 | 2.648               | -8,4 | 534       | -11,9 | 6.124    | -1,5 |
|      | I         | 4.168     | -6,2 | 626                 | -7,0 | 129       | -6,7  | 1.282    | -1,1 |
|      | II        | 8.662     | -6,2 | 1.278               | -8,0 | 256       | -9,5  | 2.912    | 0,6  |
| 2013 | III       | 12.271    | -6,1 | 1.777               | -7,4 | 350       | -10,2 | 4.043    | 1,4  |
|      | IV        | 16.265    | -7,0 | 2.413               | -8,6 | 480       | -11,9 | 6.200    | 1,3  |

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.



## Premi lordi contabilizzati – Rami danni

| Anno | Trimestre | Infortuni e malattia |      | R.C. Generale |      | Credito e cauzione |      |
|------|-----------|----------------------|------|---------------|------|--------------------|------|
|      |           | Mln €                | Δ%   | Mln €         | Δ%   | Mln €              | Δ%   |
| 2008 | II        | 2.613                | 4,5  | 1.538         | 2,2  | 439                | 2,9  |
|      | III       | 3.583                | 4,4  | 2.035         | 2,0  | 626                | 2,4  |
|      | IV        | 5.360                | 2,3  | 3.314         | 1,3  | 833                | 1,4  |
| 2009 | I         | 1.305                | -0,3 | 752           | 4,3  | 215                | -1,9 |
|      | II        | 2.589                | -0,9 | 1.578         | 2,6  | 420                | -4,2 |
|      | III       | 3.564                | -0,5 | 2.075         | 1,9  | 599                | -4,3 |
| 2010 | IV        | 5.378                | 0,3  | 3.339         | 0,7  | 794                | -4,7 |
|      | I         | 1.264                | -0,4 | 665           | -6,7 | 217                | 3,8  |
|      | II        | 2.539                | 0,9  | 1.425         | -4,5 | 400                | -1,8 |
| 2011 | III       | 3.488                | 1,2  | 1.918         | -2,2 | 587                | 1,2  |
|      | IV        | 5.249                | 0,8  | 3.072         | -2,9 | 804                | 4,8  |
|      | I         | 1.314                | 4,0  | 675           | 1,4  | 223                | 2,9  |
| 2012 | II        | 2.560                | 0,8  | 1.414         | -0,7 | 447                | 11,6 |
|      | III       | 3.456                | -0,9 | 1.896         | -1,1 | 641                | 9,2  |
|      | IV        | 5.214                | 0,0  | 2.933         | -1,1 | 667                | 2,1  |
| 2013 | I         | 1.303                | 0,3  | 644           | 0,6  | 170                | 0,4  |
|      | II        | 2.520                | -1,5 | 1.388         | 1,3  | 332                | -2,9 |
|      | III       | 3.455                | -0,1 | 1.849         | -0,5 | 471                | -3,5 |
| 2014 | IV        | 5.114                | -0,6 | 2.939         | 0,2  | 472                | -8,4 |
|      | I         | 1.237                | -4,3 | 630           | -2,2 | 125                | -4,4 |
|      | II        | 2.463                | -0,7 | 1.345         | -3,6 | 240                | -5,3 |
| 2014 | III       | 3.382                | -0,4 | 1.816         | -1,7 | 345                | -4,0 |
|      | IV        | 5.031                | -1,6 | 2.849         | -3,1 | 465                | -1,5 |

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

## Nuova produzione Vita – Polizze individuali

| Anno      | Mese      | Imprese italiane ed extra-U.E. |   |                |       | Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)                   |                |       |  |
|-----------|-----------|--------------------------------|---|----------------|-------|---|----------------|-------|--|
|           |           | Mln €                          | Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente |                | Mln € | Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente |                |       |  |
|           |           |                                | 1mese   | da inizio anno |       | 1 mese  | da inizio anno |       |  |
| 2012      | Febbraio  | 4.062                          | -31,3   | -34,6          | 314   | -54,7   | -66,4          |       |  |
|           | Marzo     | 5.060                          | -10,4   | -26,5          | 1.147 | 37,9  | -28,1          |       |  |
|           | Aprile    | 4.365                          | 3,2   | -20,6          | 437   | -47,2   | -33,2          |       |  |
|           | Maggio    | 4.885                          | 3,2   | -16,3          | 851   | -8,3  | -27,4          |       |  |
|           | Giugno    | 3.925                          | -13,5   | -15,9          | 612   | 59,7  | -19,9          |       |  |
|           | Luglio    | 3.981                          | -4,8  | -14,5          | 287   | -44,8   | -22,5          |       |  |
|           | Agosto    | 2.666                          | -18,4   | -14,9          | 1.028 | 99,9  | -10,9          |       |  |
|           | Settembre | 3.161                          | -14,7   | -14,9          | 541   | 18,1  | -8,7           |       |  |
|           | Ottobre   | 4.292                          | 15,4  | -12,4          | 326   | 77,9  | -6,1           |       |  |
|           | Novembre  | 4.250                          | 11,3  | -10,5          | 716   | 333,3   | 3,0            |       |  |
|           | Dicembre  | 3.658                          | -2,9  | -10,0          | 627   | -19,1   | 0,5            |       |  |
|           | 2013*     | Gennaio                        | 4.903   | 44,8           | 44,8  | 1.242   | 285,0          | 285,0 |  |
| Febbraio  |           | 4.956                          | 22,0  | 32,4           | 635   | 43,5  | 145,3          |       |  |
| Marzo     |           | 5.489                          | 8,5   | 22,7           | 1.367 | 7,4   | 59,2           |       |  |
| Aprile    |           | 5.093                          | 16,7  | 21,2           | 1.703 | 201,1   | 90,0           |       |  |
| Maggio    |           | 6.521                          | 33,5  | 23,9           | 1.431 | 39,7  | 75,8           |       |  |
| Giugno    |           | 4.819                          | 22,8  | 23,8           | 663   | -3,9  | 63,1           |       |  |
| Luglio    |           | 6.056                          | 52,1  | 27,6           | 1.291 | 207,2   | 75,9           |       |  |
| Agosto    |           | 3.601                          | 35,0  | 28,2           | 504   | -56,2   | 50,0           |       |  |
| Settembre |           | 4.754                          | 50,4  | 30,2           | 415   | -40,0   | 40,6           |       |  |
| Ottobre   |           | 5.472                          | 27,5  | 29,9           | 1.298 | 189,7   | 50,1           |       |  |
| Novembre  |           | 4.931                          | 16,0  | 28,5           | 571   | -43,3   | 38,4           |       |  |
| Dicembre  |           | 4.891                          | 33,7  | 28,9           | 991   | 30,4  | 37,7           |       |  |
| 2014*     | Gennaio   | 7.093                          | 44,7  | 44,7           | 866   | -30,2   | -30,2          |       |  |
|           | Febbraio  | 7.618                          | 53,7  | 49,2           | 792   | 24,6  | -11,6          |       |  |
|           | Marzo     | 8.110                          | 47,7  | 48,7           | 1.561 | 14,2  | -0,8           |       |  |

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei. (\*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi; dal 2013 inoltre il campione delle rapp. di imprese UE è stato ampliato con nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.





## Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

| Anno      | Mese      | Mln €   | Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente |        |                |
|-----------|-----------|---------|--|--------|----------------|
|           |           |         | 1 mese                                       | 3 mesi | da inizio anno |
| 2012      | Febbraio  | 2.928   | -38,0  | -34,3  | -38,0          |
|           | Marzo     | 3.705   | -13,3  | -30,2  | -30,2          |
|           | Aprile    | 3.081   | -7,3   | -21,2  | -25,7          |
|           | Maggio    | 3.630   | -0,5   | -7,4   | -21,2          |
|           | Giugno    | 2.793   | -16,7  | -7,9   | -20,6          |
|           | Luglio    | 2.947   | -11,1  | -9,2   | -19,4          |
|           | Agosto    | 1.869   | -21,3  | -15,8  | -19,6          |
|           | Settembre | 2.510   | -7,8   | -12,9  | -18,6          |
|           | Ottobre   | 3.200   | 5,8  | -6,7   | -16,5          |
|           | Novembre  | 3.059   | -2,5   | -1,3   | -15,3          |
|           | Dicembre  | 2.488   | -12,0  | -2,7   | -15,1          |
|           | 2013*     | Gennaio | 3.773  | 35,1   | 6,5            |
| Febbraio  |           | 3.714   | 26,9   | 16,7   | 30,9           |
| Marzo     |           | 3.806   | 2,7  | 19,8   | 19,8           |
| Aprile    |           | 3.657   | 18,7   | 15,1   | 19,5           |
| Maggio    |           | 4.494   | 23,8   | 14,8   | 20,5           |
| Giugno    |           | 3.323   | 18,9   | 20,7   | 20,3           |
| Luglio    |           | 5.067   | 72,0   | 37,5   | 27,2           |
| Agosto    |           | 2.977   | 59,3   | 49,4   | 29,7           |
| Settembre |           | 4.053   | 61,5   | 65,1   | 32,8           |
| Ottobre   |           | 4.386   | 37,1   | 50,6   | 33,2           |
| Novembre  |           | 3.945   | 29,0   | 41,2   | 32,8           |
| Dicembre  |           | 3.996   | 60,6   | 40,9   | 34,8           |
| 2014*     | Gennaio   | 6.035   | 59,9   | 50,0   | 59,9           |
|           | Febbraio  | 6.310   | 69,9   | 63,8   | 64,9           |
|           | Marzo     | 6.339   | 66,5   | 65,4   | 65,4           |

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(\*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

## Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

| Anno      | Mese      | Mln €   | Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente |        |                |
|-----------|-----------|---------|--|--------|----------------|
|           |           |         | 1 mese                                       | 3 mesi | da inizio anno |
| 2012      | Febbraio  | 75      | -49,4  | -60,1  | -51,6          |
|           | Marzo     | 87      | -43,6  | -49,3  | -49,3          |
|           | Aprile    | 96      | -30,4  | -41,5  | -45,4          |
|           | Maggio    | 141     | -7,4   | -27,1  | -38,3          |
|           | Giugno    | 129     | 4,2  | -11,6  | -32,8          |
|           | Luglio    | 86      | -27,1  | -9,7   | -32,1          |
|           | Agosto    | 89      | -4,0   | -9,1   | -29,9          |
|           | Settembre | 51      | -58,6  | -32,4  | -32,7          |
|           | Ottobre   | 108     | 21,6   | -18,8  | -29,1          |
|           | Novembre  | 92      | -6,6   | -19,3  | -27,6          |
|           | Dicembre  | 122     | -12,5  | -1,5   | -26,3          |
|           | 2013*     | Gennaio | 77   | -26,7  | -15,2          |
| Febbraio  |           | 74      | -2,5   | -14,8  | -16,6          |
| Marzo     |           | 222     | 154,9  | 39,1   | 39,1           |
| Aprile    |           | 111     | 15,2   | 57,1   | 32,8           |
| Maggio    |           | 174     | 23,7   | 56,5   | 30,3           |
| Giugno    |           | 131     | 1,7  | 13,7   | 24,5           |
| Luglio    |           | 110     | 27,8   | 16,7   | 24,9           |
| Agosto    |           | 107     | 20,6   | 14,6   | 24,4           |
| Settembre |           | 139     | 169,1  | 57,2   | 33,1           |
| Ottobre   |           | 106     | -1,4   | 41,9   | 29,2           |
| Novembre  |           | 106     | 15,1   | 39,6   | 28,0           |
| Dicembre  |           | 209     | 71,6   | 31,0   | 32,5           |
| 2014*     | Gennaio   | 133     | 72,2   | 53,9   | 72,2           |
|           | Febbraio  | 285     | 286,5  | 129,8  | 176,7          |
|           | Marzo     | 175     | -21,4  | 58,7   | 58,7           |

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(\*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro



## Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

| Anno      | Mese      | Mln €   | Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente |        |                |
|-----------|-----------|---------|--|--------|----------------|
|           |           |         | 1 mese                                       | 3 mesi | da inizio anno |
| 2012      | Febbraio  | 1.053   | 1,5  | -4,0   | -13,0          |
|           | Marzo     | 1.262   | 4,5  | -5,9   | -5,9           |
|           | Aprile    | 1.182   | 55,5   | 16,4   | 6,7            |
|           | Maggio    | 1.109   | 19,9   | 22,8   | 9,3            |
|           | Giugno    | 989     | -6,4   | 19,6   | 6,4            |
|           | Luglio    | 944     | 26,5   | 11,5   | 8,7            |
|           | Agosto    | 703     | -11,0  | 1,6    | 6,6            |
|           | Settembre | 594     | -30,4  | -6,2   | 2,7            |
|           | Ottobre   | 969     | 61,3   | 1,0    | 6,7            |
|           | Novembre  | 1.087   | 88,5   | 30,5   | 11,8           |
|           | Dicembre  | 1.029   | 31,6   | 57,5   | 13,3           |
|           | 2013*     | Gennaio | 1.042  | 118,0  | 72,0           |
| Febbraio  |           | 1.163   | 10,5   | 39,8   | 44,1           |
| Marzo     |           | 1.455   | 15,4   | 31,1   | 31,1           |
| Aprile    |           | 1.320   | 11,7   | 12,6   | 25,3           |
| Maggio    |           | 1.847   | 66,5   | 30,1   | 34,3           |
| Giugno    |           | 1.360   | 37,4   | 38,0   | 34,8           |
| Luglio    |           | 872     | -7,6   | 34,1   | 29,1           |
| Agosto    |           | 512     | -27,2  | 4,1    | 24,0           |
| Settembre |           | 557     | -6,3   | -13,4  | 21,8           |
| Ottobre   |           | 973     | 0,4  | -9,9   | 19,6           |
| Novembre  |           | 872     | -19,8  | -9,4   | 15,5           |
| Dicembre  |           | 665     | -35,4  | -18,6  | 10,9           |
| 2014*     | Gennaio   | 919     | -11,8  | -22,2  | -11,8          |
|           | Febbraio  | 1.014   | -12,8  | -19,7  | -12,4          |
|           | Marzo     | 1.582   | 8,7  | -4,0   | -4,0           |

Dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.

(\*)Prima stima effettuata dall'ANIA per l'intero settore vita, basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'85% del mercato in termini di premi.

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.